



Riunione del 15 ottobre 2015
Anno XXXVIII – Bollettino n. 10
Presidente: Patrizia Codecà
OPERAZIONE CARRIERE – Serata con Dirigenti Scolastici
Relatore: Prof. Cristiano Termine
Tema: I disturbi dell'apprendimento

OPERAZIONE CARRIERE – SERATA CON I DIRIGENTI SCOLASTICI I DISTURBI DELL'APPRENDIMENTO

E' un appuntamento annuale immancabile: l'inizio ufficiale dell'Operazione Carriere per l'anno 2015/16 che vede riuniti Presidi e Professori all'Orientamento di quasi tutti i 16 istituti che anche quest'anno parteciperanno all'evento che si terrà per la 37° volta. Nonostante il passare del tempo, la formula che prevede l'incontro di piccoli gruppi di studenti con i professionisti affermati nel lavoro che essi intendono intraprendere è ancora il modo più "vero" per comprendere cosa sarà in realtà il loro futuro nella vita.



Il Presidente Codecà ha aperto la serata con il benvenuto ai numerosissimi ospiti, ringraziandoli per la loro fattiva collaborazione senza la quale sarebbe difficile raggiungere un numero così alto di studenti con il nostro progetto e far comprendere loro l'importanza di questi incontri. Luca Roveda, Responsabile ormai da molti anni dell'Operazione Carriere, ha rinnovato il ringraziamento, dopo aver evidenziato che lo scorso anno sono stati fatti, nei due turni, più di novecento colloqui. Ha poi ricordato che anche per quest'anno l'appuntamento sarà al Liceo G. Galilei di Legnano

mercoledì 9 marzo 2016. Entro la metà di novembre saranno consegnate nelle scuole le schede di iscrizione per gli studenti che verranno ritirate prima delle vacanze di Natale per poterle elaborare.

Il presidente ci ha poi presentato il Relatore che, come ormai succede da anni, è una personalità correlata al mondo della scuola o del lavoro, in grado di evidenziare problematiche spesso poco note ma importanti.

Il prof. Cristiano Termine si occupa di dislessia. Laureato nel 1995 in Medicina e Chirurgia all'Università di Pavia lì si è anche specializzato in Neuro Psichiatria infantile ed è diventato ricercatore presso l'Università dell'Insubria, dove nel 2014 è stato nominato Professore associato. E' stato membro di prestigiosi comitati, coordinatore del Progetto Nazionale ideato dall'Associazione Italiana Dislessia per l'individuazione di questo disturbo evolutivo, e del successivo Progetto per l'intervento clinico assistenziale e formativo. Una persona cordiale e simpatica che ama in modo evidente ed entusiasta il lavoro che svolge. Il professor Termine ci ha raccontato di un problema che coinvolge circa il 3% dei bambini italiani (a fronte del 7/8% di quelli inglesi) e che un paio di decenni fa era del tutto ignorato: la



dislessia, ossia l'incapacità congenita di decodificare i simboli come lettere, sillabe e numeri che rende questi bimbi incapaci di leggere, scrivere ed esprimersi in maniera corretta. Per capirci: i colori del semaforo sono simboli, ma se sei daltonico diventa difficile, per te, decodificarli.

Parliamo di bambini sani, ben vedenti e intelligenti, spesso al di sopra della media, ma questo disturbo neurologico impedisce loro di dimostrare le proprie capacità, li fa spesso classificare come pigri o stupidi, li fa sentire inadeguati e mina l'indispensabile stima di sé che ogni individuo ha la necessità di possedere.

Sono bambini e studenti di qualsiasi ordine scolastico, che non riescono a finire il compito in tempo perché faticano così tanto a comprendere quello che si chiede loro da non avere più la possibilità temporale di svolgerlo. Sono talvolta bravissimi a fare operazioni a mente ma non a trascriverle sul foglio, eccezionali a ricordare quanto hanno visto ma al contempo non riescono a memorizzare automaticamente sequenze banali come l'ordine corretto dei mesi o dei giorni della settimana, sono bambini che preferiscono lo stampatello al corsivo, ma sono penalizzati dal fatto che a scuola le maestre richiedano il corsivo.



Non è cattiveria o indifferenza da parte degli insegnanti, ma semplice mancanza di informazione e di una formazione specifica che li aiutino ad individuare i bambini che hanno di questi problemi e li supportino poi nel giusto modo, senza costringerli in "regole" che possono valere per la maggioranza ma non possono valere per tutti.

Dal 2010 lo Stato Italiano con la legge 170 riconoscendo l'esistenza dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento ha dato la possibilità a questi studenti di poter vivere un iter scolastico, dalla scuola primaria fino all'università, adeguato alle loro esigenze, in cui gli obiettivi richiesti non discostano da quelli dei loro compagni ma vengono modificate le strategie inserendo per loro delle misure che vanno a compensare là dove essi mancano. Oggi, attuando le tecniche personalizzate messe a punto da neuropsichiatri, logopedisti e psicologi, possono raggiungere gli stessi successi scolastici dei loro compagni sempre se incontrano insegnanti sensibili al problema e pienamente in grado di attuare le misure compensative e dispensative indicate.

Questi ragazzi non dovrebbero essere più costretti a seguire "modus operandi" che li mettono in maggiori difficoltà. Oggi non ci sogneremmo mai di correggere, ad esempio, un mancino, obbligandolo a scrivere con la mano destra perché così fa la maggioranza, eppure sono ancora molti i "mancini corretti" in circolazione. Dobbiamo arrivare ad aiutarli a sviluppare le proprie eccellenze facendo comprendere non solo a loro, ma specialmente ai loro insegnanti e alle loro famiglie che la diversità non è sempre e solo un handicap, ma è spesso la fonte da cui nascono geni come Leonardo, Picasso, Churchill, Pennac... Non va mai dimenticato che la mancanza di autostima e la frustrazione per non essere capiti e di non essere come "gli altri" possono portare a devianze pericolose per se stessi e per la società.



Aiutiamo questi bambini e tutti gli altri che soffrono di neuro diversità (disturbi del linguaggio, dell'attenzione, dell'accesso al lessico) che rendono impossibile la loro evoluzione positiva ed avremo una società migliore.

Il Presidente Codecà ha ringraziato il relatore offrendogli un ricordo omaggio della serata ed ha poi invitato i Dirigenti Scolastici ed i professori Presenti a porre domande su eventuali perplessità, a chiedere spiegazioni o approfondimenti sull'Operazione Carriera, ma nessuno è intervenuto. Pare sia tutto molto chiaro. La campana ha chiuso una serata molto interessante che ci ha offerto spunti di riflessione.